



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Misure di prevenzione da adottarsi per la celebrazione delle Esequie [Aggiornate al 4 maggio 2020]

Il DPCM “Fase2” del 26 aprile 2020 stabilisce che da lunedì 4 maggio “*sono consentite le cerimonie funebri con l’esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all’aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro*” (art. 1 c. 1 lett. i).

Alcune precisazioni sono state poi espresse dal Ministero dell’Interno con lettera indirizzata al Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana datata 30 aprile 2020. Lo stesso Segretario Generale della CEI con le note del 30 aprile 2020 e del 2 maggio 2020 ha indicato alcune misure di prevenzione da adottare durante le celebrazioni.

La celebrazione delle Esequie potrà avvenire in luoghi adeguatamente ampi e preferendo, ove possibile, spazi all’aperto, secondo quanto previsto dalla normativa. Alla famiglia si lasci la facoltà di scegliere il luogo (Chiesa o Cimitero) e il rito (S. Messa o solo preghiera funebre). In Città le Esequie si celebreranno di norma presso le Parrocchie; nel forese preferibilmente presso i cimiteri.

Le Parrocchie potranno concludere appositi accordi con le autorità comunali perché le misure di sicurezza necessarie siano garantite dai servizi cimiteriali, dalla Protezione Civile, dalle onoranze funebri o da altri enti idonei.

La Comunicazione del Vicario Generale del 30 aprile 2020 ha concesso la celebrazione delle Esequie anche in presenza delle ceneri o in assenza della salma per coloro che sono defunti nei mesi scorsi e per cui è stato impossibile fino ad oggi celebrare il funerale.

Con una nota datata 2 maggio 2020, la Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana ha comunicato che, a seguito di una nuova interlocuzione con le autorità governative, non si è più tenuti ad effettuare la misurazione della temperatura corporea all’ingresso del luogo della celebrazione. Tuttavia i parroci chiederanno esplicitamente di non partecipare alla celebrazione a quanti presentano temperatura corporea superiore ai 37,5°C, a quanti accusano sintomi influenzali o siano stati in contatto con persone positive a SARS-COV2 nei giorni precedenti.

La distanza di sicurezza interpersonale, da mantenere in ogni momento della Celebrazione, è attualmente fissata nella misura di “almeno un metro”.

Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano

Tel. +39 02.8556.268 - fax +39 02.861396 - email: avvocatura@diocesi.milano.it

www.chiesadimilano.it/avvocatura

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Disposizioni da adempiere:

- il Parroco informerà la famiglia del defunto che alla celebrazione potranno presenziare massimo quindici persone da loro invitate; ricorderà l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali; raccomanderà di non accedere comunque alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali a chi è stato a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti; chiederà di attenersi alle disposizioni che seguono;
- le Parrocchie comunicheranno l'orario delle Esequie al Comune competente affinché si possano effettuare gli eventuali controlli: in modalità collaborativa e nel rispetto dell'esercizio della libertà di culto e del Concordato si chiederà che tali controlli si effettuino solamente prima o dopo la celebrazione;
- l'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza;
- i posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita;
- i fedeli indosseranno le mascherine;
- non saranno distribuiti sussidi cartacei né per la liturgia né per il canto;
- tra il celebrante e gli eventuali ministri dovrà essere sempre mantenuta la distanza prevista dalla legge;
- il solista o i cantori (in numero limitato) avranno riservata una apposita area e osserveranno tra loro la distanza prevista dalle indicazioni sanitarie, gli altri fedeli saranno invitati a non cantare;
- i microfoni dell'ambone o del leggio saranno posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone. I lettori saranno muniti di guanti;
- al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria ed effettuare una pulizia delle superfici che entrano a contatto con i fedeli (panche e sedie) con idonei detergenti ad azione antisettica.

In caso di celebrazione della Messa:

- la particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata;
- il celebrante indosserà la mascherina e curerà l'igiene della mani immediatamente prima di distribuire l'Eucaristia;
- le distanze di sicurezza verranno mantenute anche durante la distribuzione dell'Eucarestia, si muoverà solo il celebrante raggiungendo ciascuno al proprio posto;
- i fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucarestia;
- l'Eucaristia sarà distribuita esclusivamente sulla mano, proibendo di ricevere la Comunione in bocca;

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

.

- durante tutta la celebrazione, le particole destinate ai fedeli saranno sempre coperte da un panno o altra copertura adeguata;
- si eviterà lo scambio della pace; la processione offertoriale che porta pane e vino al celebrante;
- si eviteranno le concelebrazioni. Qualora sarà necessario concelebrare è bene che ciascuno utilizzi il suo calice;
- i vasi sacri utilizzati per la celebrazione (calice, pissidi, patene...) saranno conservati coperti con un panno o altro mezzo adeguato;
- la biancheria dell'altare sarà cambiata il più spesso possibile.

Alla benedizione del sepolcro e al rito della sepoltura (o della deposizione delle ceneri) parteciperanno solo i parenti più stretti mantenendo sempre la distanza prevista dalla normativa.